

VI 371

Villa Trivellin, Capovilla,
Chemin Palma, Busnardo, Zara-
Balestra, Cremasco, Lunardon

Comune: Mussolente

Frazione: Casoni

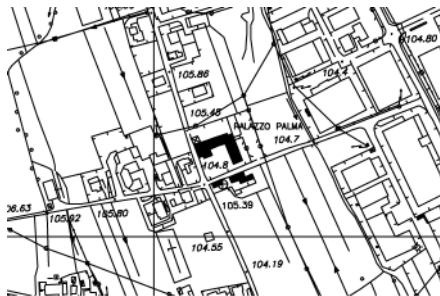
Località: Palazzo Palma

Via Chemin Palma, 30

Irvv 00002954

Ctr 104 NO

Dati catastali: F. 10, M. 55



Il complesso sorge al confine tra Mussolente e Casoni, affiancato a occidente dalla strada, a oriente dalla zona industriale e a settentrione e a meridione rispettivamente da una stretta corte e da un giardino, cui è rivolto il fronte interno. Il corpo padronale, elevato su due piani più un sottotetto e affiancato da due ali minori, si apre a meridione con un portico di tre archi impostati su pilastri, ora chiusi da vetrate. Nei piani superiori si distribuiscono cinque assi di aperture, riquadrate da cornici d'intonaco rosa, rettangolari al primo piano, con al centro una portafinestra con balaustra aggettante in ferro, e quadran-

golari nel sottotetto. Le ali, anch'esse porticate, presentano ognuna due archi a sesto ribassato: quella di sinistra, ora nascosta da una veranda in ferro, gira a sud con un breve braccio, quella di destra comunica con la barchessa.

Il fronte settentrionale, privo del portico e con portale ad arco al centro, è scandito da un identico ritmo di fori e presenta, al di sopra del pianoterra, un piano ammezzato, aperto da finestrelle quadrate con davanzali e architravi in pietra. Le finestre del pianoterra hanno in pietra i soli architravi, quelle del piano superiore i davanzali e le cimase.



348

Gli interni, parzialmente manomessi per il cambiamento d'uso dell'edificio, trasformato in un albergo-ristorante, presentano una sala centrale, accessibile dal sottoportico attraverso una porta centinata con cornice in pietra, stanze laterali e le originarie scale a rampe, inserite nella parete occidentale e introdotte, nei vari piani, da strette porte ad arco in pietra rosa. Il lato orientale del giardino è delimitato da una barchessa con portico architravato su pilastri, demolita e ricostruita integralmente durante i recenti restauri. Un altro corpo di fabbrica, un tempo casa del colono e ora slegato dalla proprietà, si dispone invece nell'angolo sud-est, mentre un oratorio sorge, con affaccio stradale, in quello opposto. L'oratorio, intitolato alla Madonna di Fatima, presenta una porta con frontone spezzato, affiancata da quattro lesene doriche su alti piedistalli e con trabeazione a risalti, reggenti il frontone.

Il complesso, raffigurato in una mappa del 1672 (Melchiori 1992) come possedimento della famiglia Trivellin, si componeva all'epoca del solo corpo dominicale, formato da una struttura centrale, di due piani, e da due ali minori.

Acquistato nel 1686 dai nobili Capovilla, fu all'epoca abbellito, forse sopraelevato di un piano e dotato dell'oratorio, che risale al 1699. Si deve invece probabilmente ai Chemin Palma, proprietari del complesso nell'Ottocento, la sovrapposizione del fronte porticato al corpo padronale.



Prospetto settentrionale (S.V.)

Prospetto meridionale (S.V.)

Oratorio della Madonna di Fatima (S. V.)